

LA TRAMA

Atto Primo

Una casa con giardino sulla collina di Nagasaki

Franklin Benjamin Pinkerton, ufficiale di Marina degli Stati Uniti, si appresta a sposare secondo il rito giapponese la giovanissima geisha Cio-cio-san, soprannominata Butterfly per la sua grazia e leggerezza. Al suo fianco è Goro, sensale di matrimoni. L'americano è divertito da quanto sta per accadere, e inutilmente il console Sharpless tenta di metterlo in guardia: per la fanciulla non si tratta di un'avventura di poco conto, ma di amore profondo. Giunge la sposa, accompagnata dalle amiche e dal colorito corteo di parenti, che fanno ancora una volta sorridere Pinkerton. Vengono finalmente celebrate le nozze, ma su Cio-cio-san scende improvvisa la maledizione dello zio Bonzo che esorta i familiari a ripudiare la nipote, rea di aver calpestato la fede degli avi. Pinkerton, infuriato, fa cacciare via tutti. Scende la sera: Butterfly, aiutata dalla fedele serva Suzuki, indossa la veste candida e, palpitante d'amore, segue Pinkerton in casa.

Atto Secondo

Interno della casa di Butterfly

Sono passati tre anni da quando Pinkerton ha lasciato Butterfly con la vana promessa che sarebbe tornato a primavera. La fanciulla continua a nutrire incrollabile fiducia verso l'americano, nonostante il parere di Suzuki. Accompagnato da Goro, sopraggiunge Sharpless con una lettera di Pinkerton: non è una missiva d'amore, come Butterfly si ostina a credere, ma il crudo annuncio della prossima venuta dell'ufficiale insieme alla sposa americana. Goro cerca di correre goffamente ai ripari proponendo nuovi pretendenti, tra i quali il ricco principe Yamadori, ma Butterfly è irremovibile: Pinkerton un giorno verrà ad abbracciare lei e il loro bambino. Di fronte all'inattesa rivelazione, Sharpless non ha più il coraggio di confessare la realtà e abbandona commosso la casa. Un colpo di cannone segnala l'ingresso in porto di una nave, che Butterfly riconosce essere quella di Pinkerton. Al colmo della felicità, la fanciulla ordina a Suzuki di spargere in casa i fiori del giardino, per accogliere degnamente lo sposo ritornato. Poi prepara il bambino, indossa la veste delle nozze e con Suzuki si accoccola di fronte alla vetrata, in attesa di Pinkerton.

Atto Terzo

Interno della casa di Butterfly

Pinkerton, informato dell'esistenza del figlio, vorrebbe portarlo via con sé, ma è assalito dai rimorsi. Quando Butterfly scorge Kate, la moglie americana, capisce che tutto per lei è finito. Con grande compostezza trova la forza di augurare alla donna una vita felice e promette di consegnare il bimbo al padre. Rimasta sola, bacia il piccolo e gli mette una benda sugli occhi. Poi si nasconde dietro il paravento, impugna il pugnale con il quale si era suicidato suo padre e si uccide. Pinkerton irrompe nella casa gridando disperato il nome di Butterfly, ma può solo inginocchiarsi dinanzi al corpo della sua piccola sposa giapponese.

(dal programma di sala *Madama Butterfly*, a cura dell'Ufficio Redazione – Teatro Lirico di Cagliari 2018)